Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 48 (1906)

Heft: 16

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno 48 ═══ *LOCARNO, 1° Settembre 1906* ═══ Fasc. 16

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

SOMMARIO: Comunicazioni della Dirigente — Contro l'alcoolismo (Statuti della Unione Internazionale contro l'abuso di bevande spiritose) — Discorso del Presidente della Confaderazione Forrer alla festa di ginnastica a Berna — Riforme postali internazionali — La pulizia nelle città — Nel Giappone — Fra le dissertazioni — Note bibliografiche — Varia — Concorsi scolastici.

COMUNICAZIONI DELLA DIRIGENTE LA S. D.

La Dirigente della Società degli Amici dell'Educazione

AVVISA

che l'assemblea sociale dell'anno 1906 è convocata per il giorno 23 del corrente mese, alle ore 9 ½, a Minusio, nel palazzo comunale, per le seguenti trattande:

1. Ammissione di nuovi soci; 2. Verbale dell'assemblea di Balerna; 3. Commemorazione dei soci defunti; 4. Relazione della Presidenza; 5. Resa dei conti; Rapporti dei revisori; 6. Nomina di un revisore in sostituzione del sig. prof. L. Bazzi, redattore dell'*Educatore;* 7. Lettura delle memorie che saranno presentate; 8. Esame e discussione del preventivo; 9. Designazione del luogo dove tener l'assemblea del 1907; 10. Eventuali.

Locarno, 1° settembre 1906.

Per la Commissione Dirigente la S. D.

Il Presidente: R. SIMEN.

Il Segretario: *G. Mariani.*

Modalità per i concorsi pubblicati dalla Dirigente la S. D.

Le monografie risguardanti *le biblioteche circolanti* e *l'Esposizione didattica di Milano* (v. *Educatore,* fasc. 15° del 15 agosto), dovranno essere inoltrate al sottoscritto segretario in una busta chiusa, con l'iscrizione: « Biblioteche circolanti — Esposizione didattica di Milano », e un motto o parola convenzionale che sarà ripetuta sopra un'altra busta pure chiusa contenente il nome dell'autore col relativa indirizzo.

I lavori che non saranno scelti, saranno restituiti agli autori che ne faranno domanda e forniranno le necessarie indicazioni.

Locarno, 1° settembre 1906.

Per la Commissione Dirigente la S. D.

Il Presidente: R. SIMEN.

Il Segretario: *G. Mariani.*

Avvertenza. — Visto che la somma destinata dalla Dirigente a sussidî per la visita dell'Esposizione di Milano è completamente esaurita, si rende noto che non potranno più esser prese in considerazione ulteriori domande.

Locarno, 1° settembre 1906.

La Dirigente.

CONTRO L'ALCOOLISMO

Statuti dell'Unione Internazionale contro l'abuso di bevande spiritose.[1])

SEDE PROVVISORIA: BERLINO W. 15.

Avvertenza: Gli statuti qui riportati ci sono pervenuti al mezzo del sig. Direttore Milliet di Berna. Li portiamo quindi a conoscenza dei membri della nostra Società. Nel Comitato e nella direzione dell'Unione, il sig. Milliet rappresenta il nostro paese; una seconda rappresentanza in Comitato è stata riservata nel caso che la nostra società entrasse a far parte dell'Unione. La nostra commissione presenterà una proposta a questo riguardo nell'assemblea annuale a Liestal.

La Commissione centrale.

I. L'Unione internazionale vuole riunire tanto i corpi organizzati (leghe, federazioni, corporazioni), che gl'individui dei diversi Stati in un'azione comune allo scopo di curare l'incremento generale delle misure pubbliche e private contro l'abuso di bevande spiritose.

L'Unione internazionale per la sua attività riconosce il diritto tanto alla *temperanza* quanto all'*astinenza*. Corpi organizzati e individui che a norma di regolamento o nel fatto, promuovono l'esclusiva applicazione dell'uno o dell'altro di questi statuti, non possono far parte dell'Unione internazionale, nè delle Società locali di essa (art. X).

(1) Dall'originale tedesco pubblicato nella Schweizerische Zeitschrift für Gemeinnützigkeit 1906, Heft 6-7.

Personalmente, i membri dell'Unione internazionale e delle Società locali della medesima possono attenersi al principio della temperanza o a quello dell'astinenza.

II. L'Unione internazionale vuol raggiungere il suo scopo specialmente coi seguenti mezzi:

1. Acquistare membri all'Unione e formare associazioni locali.

2. Cambio continuo e gratuito delle pubblicazioni dei suoi membri, le quali riguardino la questione dell'alcoolismo.

3. Comunicazione reciproca delle leggi, disposizioni, misure emanate o prese dallo Stato e da' suoi corpi amministrativi autonomi, riguardo alla questione.

4. Istanze relative presso i corpi legislativi e autorità amministrative.

5. Distribuzione di scritti.

6. Stabilire convegni regolari dei proprî delegati internazionali, alternativamente in luoghi diversi, nei diversi paesi.

7. Partecipazione a congressi internazionali contro l'alcoolismo.

8. Creazione di un centro di lavoro e informazioni, di carattere scientifico, nella forma di Ufficio internazionale contro l'alcoolismo.

III. Compito dell'Ufficio internazionale contro l'alcoolismo dev'essere in modo speciale la pubblicazione di un periodico regolare che tratti la questione dell'alcoolismo, in tedesco, francese e inglese, e contenga in modo speciale:

a) il tenore o il concetto principale di tutte le leggi ed i dispositivi amministrativi in proposito, e l'esposizione della loro storia;

b) il sommario dei rapporti ufficiali nel modo con cui vengono eseguite queste leggi e questi dispositivi amministrativi;

c) statistiche nazionali e internazionali, con minuta dimostrazione — sempre che sia possibile — del metodo con cui furono allestite ed esposte;

d) Memorie o dissertazioni sull'alcoolismo e sulle misure prese e da prendersi contro di esso;

e) le comunicazioni di affari dell'Unione internazionale e delle federazioni locali, che sono destinate alla pubblicità.

Appena sarà pubblicato il giornale, scompaiono le comunicazioni di cui all'art. II, 3.

IV. La sede dell'Ufficio internazionale contro l'alcoolismo è anche la sede definitiva dell'Unione internazionale. Fino alla costituzione dell'Ufficio, la sede dell'Unione è a Berlino.

V. L'Unione internazionale è costituita da quei corpi organizzati e da quegli individui (I, 1) che, annunciandosi alla presidenza o entrando in una Società locale, riconoscono i presenti statuti.

I membri possono sempre dichiararsi sciolti; ma sono tuttavia tenuti al versamento dell'annua tassa, per l'anno dell'uscita.

Quei membri che, passati tre mesi dall'invito avutone, non pagano le tasse annuali arretrate, sono ritenuti come esciti dall'associazione.

I membri che escono dall'Unione non hanno diritto alcuno al patrimonio dell'Unione internazionale. Le Associazioni e gli individui (I, 1) la cui condotta è in contraddizione collo scopo dell'Unione, possono, dopo esaurite le trattative relative con essi, venir, dal Comitato, esclusi dall'Unione, al mezzo di votazione segreta ed a maggioranza assoluta dei votanti.

VI. L'anno dell'Unione va dal 1° gennaio al 31 dicembre. Per eccezione, i mesi dall'aprile al dicembre 1904 equivalgono ad un anno intiero.

VII. I mezzi finanziarî dell'Unione internazionale sono costituiti:

1. dalle contribuzioni dei membri e delle Società locali;
2. dai sussidî, doni o lasciti;
3. dal ricavo della vendita di stampati ecc.

VIII. I contributi dei membri dell'Unione sono fissati in:

1) fr. 5 per individuo;
2) fr. 20 per associazione;
3) Contribuzioni maggiori cadono sotto il dispostivo dell'articolo VII, 2.

In seguito alla costituzione dell'Ufficio contro l'alcoolismo i contributi annuali degli individui che desiderano riceverne le pubblicazioni, saranno elevati a fr. 20.

Gli ammanchi risultanti dal rimborso delle spese inerenti all'economia dell'Unione, vengono dal Comitato ripartite fra quelle organizzazioni associate all'Unione internazionale, le quali hanno per loro scopo principale la lotta contro gli abusi dell'alcool.

IX. I membri appartenenti al medesimo Stato possono costituire una Società locale.

Le Società locali prendono quell'organizzazione che stimano migliore. Tuttavia i loro Statuti devono essere sottoposti all'approvazione del Comitato dell' Unione internazionale; essi non devono contenere nulla che sia in contraddizione di principî coi presenti statuti.

I membri dell Unione internazionale che sono domiciliati nel territorio di una Società locale, non sono tenuti ad entrare in quest'ultima.

I membri di una Società locale non sono tenuti a pagare una nuova tassa all' Unione internazionale; però in loro vece la Società locale è tenuta a versare alla Unione internazionale un contributo di almeno fr. 500.

X. L' Unione internazionale è diretta e rappresentata da un Comitato composto dei delegati delle diverse nazioni.

I membri di un solo e medesimo Stato hanno diritto:

per un contributo	compl.	annuale	di almeno	fr.	100	(VIII)	ad 1	delegato
»	»	»	»	»	200	»	» 2	delegati
»	»	»	»	»	300	»	» 3	»
»	»	»	»	»	400	»	» 4	»
»	»	»	»	»	500	(VIII-IX)	» 5	»
»	»	»	»	»	800	»	» 6	»
»	»	»	»	»	1000	»	» 7	»

e ad eleggere un ulteriore delegato ogni 200 franchi in più.

Tuttavia nel Comitato nessun Stato potrà mandare più di 21 membri rappresentanti.

Nel caso che i contributi dei membri potessero dar motivo a pretese per più di 21 membri, dovrà aver luogo una relativa riduzione da fissarsi del Comitato fra i tre gruppi di membri che sarà possibile.

Il sistema d'elezione dei delegati è pure stabilito dal Comitato.

XI. Il governo di ogni Stato è autorizzato a designare un delegato ufficiale; questo ha i diritti e i doveri di un membro del Comitato.

XII. La durata officiale del Comitato è di 6 anni; i membri del medesimo sono incondizionatamente rieleggibili.

I membri del Comitato usciti di carica o morti durante il periodo officiale, vengono sostituiti, per il tempo rimanente, dal Comitato stesso, con votazione segreta e a maggioranza relativa, dietro proposte dei membri appartenenti alla stessa nazione, possibilmente dalle Società locali.

XIII. Il Comitato prende tutte le disposizioni necessarie per il conseguimento dello scopo dell'Associazione internazionale, e provvede allo spaccio degli affari: in particolare riceve il preventivo, il contoreso e la relazione dell'operato. Allestisce regolamenti per sè e per la Direzione.

Il Comitato si raduna una volta ogni due anni in seduta ordinaria; del resto straordinariamente ogni qualvolta la Direzione lo ritiene necessario, o 21 membri del Comitato lo domandano.

La scelta del luogo di riunione avviene ogni volta a maggioranza relativa, sulla base di una votazione scritta di tutti i membri del Comitato.

Il Comitato stabilisce la sede o l'organizzazione dell'Ufficio internazionale e ne sorveglia l'operato.

A preparare ed eseguire le sue deliberazioni, il Comitato nomina nel suo seno, in votazione segreta e a maggioranza relativa, per due anni, una Commissione Direttiva, composta di un presidente, di un primo e secondo vice-presidente, un segretario, un cassiere, e loro supplenti.

Dei sette membri della Commissione direttiva, almeno tre (presidente, segretario e cassiere) devono abitare nella sede dell'Unione internazionale o nelle vicinanze. La Commissione direttiva ha la facoltà di deliberare, presenti tre de' suoi membri.

La Commissione direttiva divide il suo lavoro in branche in ordine di affinità, tra i suoi membri, dietro sua responsabilità; all'estero, l'Unione internazionale è rappresentata dal Presidente della Commissione direttiva.

Il Comitato può aggiungere alla Commissione direttiva sei membri dell'Unione internazionale o sue Società locali, in qualità di tenutari; questi però non hanno che il voto consultivo.

La Commissione direttiva è tenuta a presentare ogni anno al Comitato il preventivo, il contoreso e la relazione dell'operato.

Per quei paesi che hanno moneta diversa dalla decimale, la Commissione direttiva stabilisce la valuta corrispondente per i contributi in denaro indicati nei presenti statuti.

XVI. I membri del Comitato e della Commissione direttiva non hanno diritto a retribuzione. Tuttavia può essere fissato al segretario un conveniente onorario. Per i viaggi necessari, i membri della Commissione direttiva ricevono gl'indennizzi che saranno stabiliti dal regolamento (art. XIII).

XVII. I rapporti e i contoresi annuali come tutte le altre pubblicazioni d'interesse generale del Comitato e della Commissione Direttiva, devono essere recapitate gratuitamente a ciascun membro dell'Associazione internazionale e sue Società locali.

Appena istituito l'Ufficio internazionale contro l'alcoolismo, tutti i membri che pagano un contributo di fr. 20 hanno diritto a ricevere gratuitamente le pubblicazioni dell'Ufficio.

Le Società locali ricevono franco di spese tanti esemplari di queste pubblicazioni, quante volte la tassa di fr. 20 è contenuta

nell'ammontare che le medesime versano; esse possono assicurarsi un numero maggiore di esemplari contro versamento di un compenso alla Cassa dell'Associazione internazionale da fissarsi dalla Commissione direttiva.

XVIII. Il primo Comitato dell'Associazione internazionale è nominato eccezionalmente in via provvisoria per due anni, dall'Assemblea di fondazione del 21 aprile 1904 in Berlino. Deve essere composto di 19 membri, e costituire immediatamente la Commissione direttiva.

Le disposizioni riportate dagli ultimi paragrafi delle cifre XIII e XIX non riguardano il Comitato provvisorio; in tutto il resto però esso ha tutti i diritti e i doveri del Comitato definitivo. Particolarmente, esso ha da provvedere all'istituzione dell'Ufficio internazionale contro l'alcoolismo e possibilmente compierne il mandato fino a che lo stesso non possa dar principio alla propria attività.

XIX. L'Associazione internazionale è costituita all'atto dell'accettazione dei presenti statuti e della nomina del primo Comitato.

Gli statuti possono venir variati dalla maggioranza di due terzi dei membri del Comitato presenti.

XX. Intorno allo scioglimento dell'Unione internazionale decidono i membri al mezzo di votazione segreta scritta, colla maggioranza di due terzi; i voti non emessi sono ritenuti come contrari allo scioglimento. L'esecuzione della liquidazione esistente, spetta alla Commisione direttiva.

Berlino, 21 aprile 1906.

IL PRIMO COMITATO (XVIII-1).

Dott. von Strauss u. Tomey, presidente del Senato della Corte suprema amministrativa, *Berlino*, Presidente.

E. W. Milliet, impiegato federale, *Berna*, Vice-presidente.

Consigliere ministeriale Barone *Prazack*, *Vienna*, 2° Vice-presidente.

I. Gouser, segretario generale dell'Unione germanica contro l'abuso di bevande spiritose, *Berlino*, Segretario.

A. Th. Kiär, segretario all'Ufficio centrale di statistica, *Cristiania*, Vice-segretario.

Consigliere di Stato *Dott. Zacher*, *Berlino*, Cassiere.

Dott. Ruysch, ispettore segreto di salute pubblica, *Haag*, Vice-cassiere.

Discorso pronunciato dal presidente della Confederazione Forrer

sul Campo della Festa di ginnastica a Berna il 15 luglio scorso

« E' la prima volta in vita mia, che assisto ad esercizî generali così imponenti! Quale spettacolo grandioso e commovente, il lavoro contemporaneo di 8000 ginnasti provenienti da tutte le parti del nostro Paese! Abbiatevi i miei ringraziamenti, direttori, monitori e tutti voi ginnasti per lo splendido spettacolo al quale mi avete fatto assistere.

Io vi reco, in nome dei rappresentanti delle autorità federali, il saluto della Repubblica. E' la prima volta che noi partecipiamo ad una Festa di ginnastica. Con ciò noi abbiamo voluto testimoniarvi che la ginnastica ha un'alta importanza nella nostra vita nazionale.

Noi Svizzeri, siamo fieri della nostra libertà e della nostra indipendenza. Sappiamo tutti dalla nostra storia, che fu solo a prezzo di gravi sacrifici, che i nostri avi hanno conquistato questi due beni preziosi. Invece noi consideriamo come affatto naturale che questa conquista debba restare a noi in eterno e ciò senza che noi si abbia ad agire oltre. E' un'illusione da parte nostra.

Noi manteniamo, è vero, i migliori rapporti coi nostri vicini. Noi godiamo la stima delle altre nazioni e nessuno pensa oggi a contestare la nostra autonomia. Da quasi 60 anni la furia della guerra ci ha risparmiati come pure l'Europa da parecchie diecine d'anni. Nessuna nuvola minacciosa si presenta ora all'orizzonte. Ma ciò potrebbe cambiare da un giorno all'altro; potrebbero accadere in Europa delle complicazioni belliche ed il nostro paese potrebbe esservi trascinato in un modo qualunque. Bisogna tener conto di ciò: che se non si tratta per i grandi Stati, in caso di guerra, che di aumento o di perdita di territorio e di uomini, la Svizzera non farà mai una guerra senza che la sua politica non si trovi immediatamente in pericolo.

Che noi e dopo noi molte altre generazioni non si trovino davanti a simile questione di esistenza. Pensiamovi però sempre e restiamo sempre pronti. Perciò abbiamo bisogno di un'armata esercitata, capace e forte. Uno dei mezzi migliori per ottenere questo scopo, è la ginnastica nella scuola primaria, nel servizio militare e nelle società. Queste ultime devono estendersi come una rete nel paese intiero e la ginnastica deve essere semprepiù il bene comune della gioventù in tutte le nostre vallate.

Non vi è Stato in Europa in cui l'esistenza economica sia minacciata nella misura di quella del nostro piccolo paese. Le barriere doganali si innalzeranno sempre più alte alle nostre frontiere. Gli sbocchi delle nostre industrie all'estero diverranno ogni giorno semprepiù difficili. E pure, come Stato industriale, noi non possiamo vivere senza esportare i nostri prodotti. Cosa succederà? E

se la nostra esistenza economica fosse ruinata, che diverrà della nostra indipendenza politica?

Non vi è che un mezzo contro tale timore. Le facoltà del nostro popolo, di già elevate, devono essere continuamente aumentate. E' solo così che riusciremo a toccare la vetta. Ma occorre coesione leale da parte di tutti gli svizzeri in paese come all'estero, di tutte le parti del paese, di tutte le professioni e di tutte le classi. Occorre pure un alto grado di coltura del nostro popolo. I nostri cittadini non saranno mai abbastanza istruiti.

Occorre anche la salute del fisico. Un popolo può essere sviluppato dal punto di vista intellettuale oggigiorno; se però gli manca la salute, deve cadere. L'umanità civilizzata, sopratutto la popolazione delle città è minacciata dal peggioramento del fisico, in Svizzera come altrove.

Così colui che ama la patria accoglierà calorosamente, da ogni punto di vista, tutto quanto potrà contribuire a conservare la salute del popolo, sopratutto là dove essa è minacciata. E' perciò che i migliori voti sono per il nobile esercizio della ginnastica.

Amo gli *sports*. Ma per la loro stessa natura essi non esercitano che un'azione ristretta e sono dispendiosi. Preferisco quindi assai più la ginnastica.

Essa sviluppa il corpo intiero, chiarisce le idee e non fa differenza tra grande e piccolo, essa è democratica, essa conviene al popolo nostro.

E' perciò che noi siamo venuti qui, rappresentanti delle Autorità federali, a portare i nostri omaggi alla ginnastica, così importante per lo Stato ed a esprimere a tutti, capi e monitori ed a voi cari ginnasti la nostra riconoscenza per quanto avete fatto sinora, per incoraggiarvi a proseguire nella vostra opera utile, per il maggior bene della nostra Repubblica, il cui vessillo sventola al mio fianco.

Lungi le chimere e le preoccupazioni! Si abbia coraggio e speranza. *Sursum corda*, in alto i cuori! Noi siamo qui uniti per onorare la Patria tutta intiera, noi vogliamo, noi suoi figli, giurarle uniti fedeltà, oggi e sempre, nella gioia come nel dolore e fino alla morte. Viva la Patria! »

(Dalla *Gazzetta Ticinese*).

Riforme postali internazionali

I lavori del *congresso postale universale* del 1906 a Roma sono riassunti in una *convenzione* datata dal 26 maggio e non entrano in vigore che col 1° ottobre 1907.

Ecco intanto le disposizioni più importanti di quella convenzione:

Lettere. Il peso di una lettera semplice, la cui affrancazione resta fissata a 25 centesimi, è portato a 20 grammi. La tassa di affrancazione per ogni peso di 20 gr. sopra i primi 20 gr. è ridotto a 15 centesimi. *Esempio*: Una lettera del peso di 40 gr. paga attualmente 75 cent. d'affrancazione: col tasso nuovo non pagherà più che 40 centesimi.

E' concesso ai diversi paesi dell'Unione postale universale di venir tra di loro a delle combinazioni per quelle questioni che non riguardano l'insieme dell'Unione, purchè non si deroghi alla convenzione: e di fissare inoltre dei *tassi ridotti* per la loro reciproca corrispondenza entro un raggio di 30 km.

Inoltre la convenzione del 1906 apre la via a combinazioni applicabili e più paesi, risultanti da uno scambio di vedute tra questi, al mezzo dell'intermediario del Bureau internazionale delle poste, durante il periodo di tempo tra un congresso e il seguente. *Esempio*: L'Inghilterra è riescita a farsi accordare il diritto di accettare come lettera semplice di 20 gr. affrancata con 25 cent., la lettera del peso di gr. 28.^{8465} (un'oncia inglese), col pretesto che la Gran Bretagna non ha il sistema metrico decimale, e che essa non conosce che l'oncia e la mezz'oncia. Da ciò ne risulterà un vantaggio enorme per il commercio britannico. Infatti è di tutta evidenza che i paesi concorrenti dell'Inghilterra, la *Germania* in prima linea, cercheranno immediatamente di assicurarsi, nell'interesse del loro commercio, il beneficio di questa misura eccezionale, facendo ogni possibile che il peso della lettera semplice sia portato da 20 a 25 o anche a 30 gr.

Una proposta in questo senso, alla quale la *Svizzera* sarà fra le prime ad associarsi, se pur non ne prenderà essa stessa la iniziativa, sembra non possa mancare di ottenere una buona accoglienza generale.

Invii espressi. La tassa speciale di consegna a domicilio degli invii qualificati «espressi» è fissata in 30 cent.; si paga anticipatamente in francobolli, in più dell'affrancazione ordinaria.

Cartoline postali: Le dimensioni delle cartoline postali, nel servizio internazionale non possono sorpassare 14 cm. in lunghezza e 9 cm. in larghezza, nè essere inferiori a 10 cm. di lunghezza e 7 di larghezza. Lo speditore dispone per le sue comunicazioni del rovescio della cartolina e della parte sinistra del recto.

Mandati. La combinazione speciale risguardante il servizio dei *mandati postali* riduce a 25 cent. ogni 50 fr., in modo uniforme, la tassa da pagarsi dallo speditore; mentre precedentemente questa tassa era stabilita in 25 cent. ogni 25 fr. fino a 100 fr.; e soltanto oltre questa somma era fissata in 25 cent. ogni 50 franchi.

Francobolli internazionali che permettono allo speditore di una lettera di unire a questa l'importo dell'affrancazione necessaria per la risposta. A tale scopo viene creato dal Bureau internazionale delle poste a Berna un tagliando-risposta che costa 28 cent., scambiabile contro un francobollo da 25 cent. nei bureau di posta di tutti i paesi dell'Unione che accettano questo nuovo servizio.

La pulizia nelle Città

La pulizia delle case e delle strade è un problema ancora da sciogliere in parecchie città, specialmente d'Italia. In Roma le immondizie si portano fuori delle case con un sistema molto imperfetto, e si spazzano le strade, specialmente quelle fuori del centro, nelle ore più calde, senza prima inaffiarle. Ma non sembra che i cittadini si preoccupino molto di questo. Il sole, specie d'estate, è un benedetto antisettico.

Zurigo, invece, da una diecina d'anni, vale a dire dopo la riunione dei Comuni esterni alla città, ha eseguito una serie di miglioramenti riguardo alla nettezza urbana. Il caricamento, il trasporto e lo scaricamento dei carretti devono farsi senza produzione di polvere. Nel 1893 il Municipio

aperse un concorso per un carretto modello. Dopo varie prove si riuscì ad ottenere un sistema adatto.

Un meccanico inventò il carretto il cui coperchio è diviso in 14 campi di due grandezze differenti, con chiusure ermetiche. Una forte spranga di ferro corre lungo i due lati del carro. Le scopature domestiche sono raccolte in un recipiente di metallo appositamente costrutto, a chiusura ermetica. Per vuotarne il contenuto, questo vien sospeso, per mezzo di un meccanismo speciale, alla spranga, rovesciato sul carro e spinto indietro; questo movimento fa aprire automaticamente i due coperchi, quello del recipiente e quello del carro: il recipiente si vuota. Ritirandolo, le due aperture si richiudono automaticamente.

Questo carro presenta un inconveniente: è troppo caro (fr. 1800) mentre ogni recipiente da darsi alle famiglie costa fr. 5.50.

Le immondizie poi sono portate in un' officina di incinerazione e distrutte. Il calore prodotto dalla combustione serve per scaldare delle caldaie che offrono della forza motrice per altri lavori; le ceneri sono vendute come concime e colle scorie si fanno dei mattoni e del materiale per pavimenti.

NEL GIAPPONE

UN' UNIVERSITÀ DI DONNE.

Al Giappone, ove la donna è troppo sovente trattata come una minorenne e deve a suo marito una dipendenza assoluta, si ha nondimeno il sentimento molto vivo della parte capitale che essa è chiamata ad esercitare nei destini della nazione. E però, per prepararla alla sua missione, si è fondata a Tokio, nel 1894, una Università femminile che è il tipo degli stabilimenti di questo genere nell'Estremo Oriente, civilizzato all' europea. L' educazione femminile, non vi riposa su teorie astratte od umanitarie; i programmi hanno per scopo preciso di far delle giapponesi un fattore essenziale dello sviluppo economico ed intellettuale della nazione.

Le vacanze nelle Università giapponesi sono meno lunghe che presso di noi: sono limitate ai due mesi di luglio e di agosto, a qualche giorno d'inverno, e ad un piccolo numero di feste. Le giovinette dei collegi di Tokio hanno dunque, come i loro compagni del sesso forte, un lungo anno scolastico davanti a loro, ma esse non pensano affatto a lagnarsene, ed in generale il loro ardore allo studio potrebbe servire d'esempio ai nostri studenti.

L'Università femminile della capitale è stata fondata per sottoscrizione privata e si mantiene nella stessa maniera, a parte una somma di 2000 *yen* che il Governo ha versato nel 1904 a titolo di sovvenzione.

Nel 1901, i registri della scuola preparatoria all'Università non contenevano meno di 800 ragazze. Quanto alla Università propriamente detta, i corsi sono divisi in tre: il primo è consacrato alle diverse arti e scienze, il secondo alla letteratura giapponese e il terzo alla letteratura inglese. Le scienze che si insegnano nella prima divisione hanno relazione più o meno diretta coll'economia politica, legislazione, — il codice civile in particolare —, fisiologia, economia domestica, infine igiene. Quest'ultima è considerata come una delle più importanti.

I professori sono tutti delle signore, giapponesi o inglesi. Esse hanno per iscopo di dotare il Giappone di giovani donne istruite e colte, che possano adempiere degnamente i loro doveri di spose e di madri, di padrone di casa e di cittadine, votate allo sviluppo di futuri cittadini.

L'età minima richiesta per essere ammesse nell'Università è quella di 17 anni. Le giovinette che desiderano entrarvi devono aver per garante, in mancanza di una famiglia propria, un abitante di Tokio che abbia il suo domicilio legale in quella città da trent'anni almeno. Nel 1904 furono 120 gli studenti che diedero con successo gli esami che coronano i loro tre anni di studî. Ma queste giovinette non fanno i loro studî in vista di ottenere un diploma; esse aspirano con tutte le forze del loro spirito ad un più alto sviluppo, che loro permetta di lavorare al bene della loro famiglia e dello Stato.

FRA LE DISSERTAZIONI

Ne abbiamo ricevute due quasi contemporaneamente inviateci, in segno di grazioso omaggio, dai loro Autori.

«*Nerone nell'arte drammatica italiana*» è il titolo di una; «*I delinquenti minorenni nel Diritto penale*» è quello dell'altra.

Il celebre imperatore romano fu scelto dal nostro concittadino *Felice Gianini* di Mosogno, da più anni addetto alla Biblioteca nazionale in Berna, a tema della dissertazione di dottorato presentata alla Facoltà di Lettere e Filosofia a quell'Università; mentre il giovine *Brenno Gallacchi* di Breno prese a partito i Delinquenti minorenni per sottoporre alla Facoltà giuridica dell'Università di Zurigo la sua dissertazione inaugurale pel conseguimento del dottorato. Va senza dirlo, — e ce ne congratuliamo — che ambedue questi bravi ticinesi raggiunsero l'ambita e ben meritata palma, e il nostro paese s'onora di un dottore di più in Lettere e Filosofia, e d'un altro in Giurisprudenza.

Il dott. Gianini ha dimostrato nella trattazione del suo soggetto una forza non comune di volontà, chè tale deve possederla chi s'accinge a leggere, analizzare prima e sintetizzare poi, le tragedie e gli scritti drammatici d'una quarantina d'Autori, farne la critica, trovarne i punti d'analogia, i rapporti storici, leggendarî o fantastici, ed esporre il tutto con determinato ordine, sì da farne un bel volume di piacevole e dotta lettura. E con abbondanza di citazioni, or disparate ora uniformi, ci pone sotto gli occhi il Nerone dalla culla alla tomba co' suoi amori, i suoi eccessi, ed i suoi rimorsi.

Questo studio, compreso in un volume in gr. 8 di 172 pagine, uscito dai tipi di Salvioni in Bellinzona, è dedicato dall'Autore «a Rinaldo Simen, Consigliere agli Stati Svizzeri, Magistrato integerrimo, continuatore dell'opera benefica di Stefano Franscini nel campo dell'istruzione popolare ticinese».

Il dott. Gallacchi dedica alla memoria di sua Madre la Dissertazione che ha diviso in tre Parti: un'estesa Introduzione; i Postulati circa il trattamento dei minorenni penali; le Riforme sul progetto di Codice penale svizzero. Seguono alcune Appendici a compimento d'un lavoro diligente, nel quale si vede l'animo generoso e sensibile verso una parte del genere umano che reclama ancora in molti paesi una cura più attiva e più cordiale sia dei governi, che dei governati, affinchè il codice penale sia applicato quanto meno sia possibile.

Fa un'interessante rassegna della condizione in cui si trovò e si trova tuttavia la fanciullezza nelle varie età e nei diversi Stati; condizione che mette in evidenza, all'appoggio di quello che fu detto, «il diritto» dei varî paesi: romano, canonico, germanico, francese, cantonale svizzero ecc.

Dove poi il Gallacchi mette gran parte del suo bel cuore, è là dove parla delle cause della delinquenza giovanile, della cura

dell'infanzia abbandonata, e dell'educazione che deve prevenire e sostituire la punizione.

Il volumetto di quasi cento pagine, stampato dai Colombi in Bellinzona, chiude con una pagina bibliografica degli autori a cui s'è specialmente ispirato nello stendere il commendevole suo studio. N.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

« Ai Freschi di Zermatt » e *« Lugano »*, sono due eleganti volumetti usciti gemelli dalla ben temprata penna dell'egregio professore Giovanni Anastasi, e stampati il primo a Berna, il secondo a Lugano, con superiorità per finezza artistica di quello su questo.

Sapevamo quanto entusiasta sia l'Autore per la sua incomparabile Regina del Ceresio, della quale disse già tante volte e in più guise le incantevoli bellezze; e non ci ha sorpreso il suo ultimo lavorino a lei dedicato. Ma che fosse innamorato anche d'altri siti, come, p. es., dell'alpestre Zermatt, l'ignoravamo. Chi leggerà i due libricini, che sono due guide-gioielli per lingua, per forma e per illustrazioni, converrà facilmente con noi nel giudicare che l'Autore ha trattato da par suo le due regioni, con grande cognizione di causa, vogliamo dire di luoghi, di tempi e di gusti moderni, e senza far torto all'una a vantaggio dell'altra. Se c'è disparità, non è a lui dovuta, ma all'arte grafica che nel Ticino è ancora bambina al cospetto, p. es., di quella di Berna; sebbene anche da noi siasi fatto molto progresso in quest'ultimi tempi.

Al bravo Autore delle guide devono esser grati Zermattesi e Luganesi in genere, ma più specialmente i signori albergatori. N.

Dott. Roberto Mariani. — SULL'AVVENIRE DELLA CONCIMAZIONE POTASSICA IN ITALIA. — Tesi di laurea presentata alla R. Università Bologna, 1906.

Siamo lieti di segnalare al pubblico lettore questo interessante studio del nostro concittadino sig. R. Mariani, figlio del signor prof. G. Mariani, presidente della Società Cantonale di Agricoltura. Il sig. Roberto Mariani, già laureato del Politecnico di Zurigo e da quattro anni Direttore dell'Ufficio di incoraggiamento per le concimazioni chimiche, prima a Bologna, ora a Roma, consacra tutta la sua attività studiosa in esperienze di concimazione chimica, volgendo uno speciale interessamento a quella potassica, perchè più delle altre negletta. Sebbene le deduzioni che ne tira concernino più specialmente il vicino Regno, esse potrebbero tuttavia applicarsi al nostro Cantone, per il fatto che qui, come in Italia, è comune l'opinione, costituire le Scorie Thomas, per esempio, un concime completo, quando esse non apportano al

suolo che l'elemento calcare e fosfatico con deficienza assoluta della potassa.

La nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura colle sue pratiche conferenze ha già famigliarizzato la parte più colta della classe agricola, la sola del resto che può trarne intelligente profitto, con molte esperienze di concimazioni chimiche, delle quali le colonne dell'*Agricoltore* ebbero a suo tempo ad occuparsi. (vedi numeri dell'*Agricoltore* dal 12 agosto al 14 ottobre 1905).

Regna tuttavia in questo Campo un po' di malfidenza e sarebbe a desiderarsi che simili esperienze siano condotte su ben più vasta scala, vuolsi perchè la diversità di costituzione geologica del nostro suolo lo richiede, vuolsi perchè le risultanze pratiche devono essere tali da eliminare ogni dubbio di imperfetta riuscita. Dall'*Agricoltore Ticinese.*

VARIA

Apertura del sepolcro di Carlo Magno.

Il 17 dello scorso luglio fu aperta ad Aquisgrana la tomba di Carlo Magno. Erano presenti i rappresentanti del capitolo della cattedrale di Aquisgrana, l'arcivescovo e il prefetto della provincia, il sindaco di Aquisgrana e il direttore del museo d'arte industriale di Berlino, che si occupa di studî per la riproduzione di antiche stoffe. Si procedette all'apertura del sarcofago d'argento, indi della cassa di zinco contenente le reliquie dell'Imperatore. Si estrassero i preziosi tessuti ravvolgenti lo scheletro; uno con le immagini di quattro elefanti, della seconda metà del secolo decimo; un altro del secolo decimosecondo. Entrambi furono preparati in Oriente. Si volevano da prima fotografare i tessuti ad Aquisgrana stessa; ma si trovò impossibile superare certe difficoltà tecniche. Così furono trasportati a Berlino.

CONCORSI SCOLASTICI

N. F. Off.	COMUNE	Maestro o Maestra	Scuola	Durata Mesi	ONORARIO	Scadenza	Ispettore
65	Osco	maestra	mista	6	400	5 settem.	Bertazzi
66	Manno	maestro o maestra	mista	10	600 480	5 »	Marioni
67	Locarno Reazzino	maestra	Ia	6	400	5 »	Mariani
	Locarno Agarone	»	»	6	400	» »	»
	Dongio Motto	»	»	6	400	» »	» Rossetti
	Personico	»	»		400	1 »	Bertazzi
	Arzo	maestra	asilo		400	18 »	
68	Bioggio	»	mista	10	480	5 »	Marioni
	»	»	femm.	10	480	5 »	»
	Lumino	maestro	mas. III-IV			8 »	Tosetti
	»	maestra	mista I-II				»
69	Sobrio	maestra	femm.			15 »	Bertazzi

Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi, Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4ª Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi, compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.ª ediz.ᵉ migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IVª ediz.ᵉ 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Ispᵉ scolᵒ

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

Rivolgersi allo **Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi,** Bellinzona

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico

GIÀ COLOMBI IN BELLINZONA

SI ASSUME L'ESECUZIONE

DI

LAVORI TIPOGRAFICI E LITOGRAFICI

d'ogni genere per Amministrazioni pubbliche e private, Banche, Aziende commerciali, Alberghi, ecc. ecc.

CROMOTIPIA - ZINCOGRAFIA - STEREOTIPIA

Fabbrica di Registri d'ogni sistema — Legature speciali per albums — Imitazione di legature antiche — Lavori in cartonaggio d'ogni genere — Dorature e Scolpiture.

Materiale scolastico e di cancelleria.

Lavoro accurato, sollecito ed a prezzi da non temere concorrenza.

È USCITO

Anno IV 1906-1907.

Annuario Officiale ✳ ✳ ✳ ✳ ✳ ✳ ✳ e Guida Commerciale

DELLA SVIZZERA ITALIANA.

(Nuova edizione).

Vol. forte di circa 400 pagine, formato gr., contenente, oltre l'*Annuario officiale* (parte federale e cantonale), le *Tariffe postali e telegrafiche svizzere*, l'indice delle Ditte inscritte al Registro di Commercio e migliaia d'indirizzi di persone e ditte del Cantone.

Prezzo di vendita Fr. **5** (pei sottoscrittori Fr. **3**). — Rivolgersi alla **S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, editore, in Bellinzona.**

Anno 48 — *LOCARNO, 15 Settembre 1906* — Fasc. 17

L'EDUCATORE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

ORGANO DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELLA EDUCAZIONE E DI UTILITÀ PUBBLICA

L'EDUCATORE esce il 1° ed il 15 d'ogni mese.

Abbonamento annuo fr. **5** in Isvizzera e fr. **6** negli Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50. — Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se conformi all'indole del giornale, riservato il diritto di revisione. — Le polemiche personali e gli articoli anonimi non si ammettono. — Non si restituiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che concerne la Redazione: articoli, corrispondenze e cambio di giornali, ecc., deve essere spedito a **Locarno.**

Abbonamenti: Quanto concerne gli abbonamenti, spedizione del Giornale, mutamenti d'indirizzi, ecc. dev'essere diretto allo Stab. Tip. Lit. S. A. già Colombi, Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1906-1907
CON SEDE IN LOCARNO

Presidente: Cons. R. Simen — *Vice-Presidente:* Dr. Alfredo Pioda — *Segretario:* Isp. Giuseppe Mariani — *Membri:* Direttrice M. Martinoni e Maestro Angelo Morandi — *Supplenti:* Direttore G. Censi, Avv. A. Vigizzi e Maestra Bettina Bustelli — *Cassiere:* Antonio Odoni in Bellinzona — *Archivista:* Giovanni Nizzola in Lugano.

REVISORI DELLA GESTIONE:
Prof. Luigi Bazzi — Commiss° Franchino Rusca — Avv. A. Raspini Orelli.

DIREZIONE STAMPA SOCIALE:
Prof. Luigi Bazzi.

S. A. Stabilimento Tipo-Litografico già Colombi, Bellinzona

PER IL CUORE E PER LA MENTE

III° LIBRO DI LETTURA

ad uso della 4ª Classe maschile e femminile, e delle Scuole Maggiori Ticinesi compilato dal Prof. **Patrizio Tosetti,** *Ispettore Scolastico*, ed approvato dal Dipartimento di Pubblica Educazione. — Testo obbligatorio.

Prezzo Fr. 1,80

DAGUET - NIZZOLA

Storia abbreviata della Confederazione Svizzera

V.ª ediz.e migliorata con copiose aggiunte intorno alle vicende della Svizzera Italiana; con carta colorata della Svizzera di R. Leuzinger e 5 cartine a colori. — Approvata per le Scuole Ticinesi.

Prezzo Fr. 1.50.

LINDORO REGOLATTI

Manuale di Storia Patria

per le Scuole Elementari della Svizzera Italiana. — IVª ediz.e 1905.

Prezzo Cent. 80.

G. MARIONI, Isp.e scol.o

Nozioni elementari della Storia Ticinese

dai primi tempi ai nostri giorni, ad uso delle Scuole.

Prezzo Cent. 80.

Avv. C. CURTI

LEZIONI DI CIVICA

(Nuova edizione riveduta e aumentata)

Cent. 70

Rivolgersi allo **Stabilimento Tipo-Litografico S. A. già Colombi,** Bellinzona